

Sant'Ermete, dalla Regione confermati i 10 milioni di euro

Confronto sui piani Erp con il comitato dei residenti

**di Giulia Serni**

Pisa Un incontro molto atteso. Dopo silenzi e promesse. Per la prima volta dal 2010, Regione, Comune, Apes e comitato di quartiere allo stesso tavolo, anzi nella stessa piazza. Senza troppi convenevoli, gli abitanti di Sant'Ermete hanno messo nero su bianco criticità e problematiche. «Case fatiscenti costruite nel dopoguerra, spazi piccoli e malsani, con infissi e cornicioni che cadono e infiltrazioni alle pareti, senza manutenzione strutturale». L'elenco è lungo. «Nuove unità abitative già vecchie, come in via Bandi. Il nord confuso con il sud, metrature sbagliate, altezze non rispettate, pareti spostate, dispersione energetica pari al 38% e spese enormi per gli inquilini». Ma anche immobili in completo abbandono. Fino alle ormai note 33 unità abitative di via Emilia ancora in costruzione.

«La speranza è una trappola, diceva Monicelli. La nostra è una lotta – così Simone, refe-

rente del comitato -. E la giornata di oggi deve segnare una reale ripartenza che porti a finanziamenti pubblici per riqualificazione e rigenerazione del quartiere e a un dialogo non ipocrita tra istituzioni e abitanti. Chiediamo di far parte anzitutto di un gruppo di lavoro congiunto e di confronto con Comune, Apes e Regione». Tra i principali nodi da sciogliere la morosità degli affitti. «Ci chiedono di pagare per case fatiscenti, con vizi documentati da Asl, vigili del fuoco, geometri, avvocati e anche dalla seconda commissione del **Comune di Pisa** – dice Alessandro -. Noi non siamo furbetti, prepotenti, gente che non vuole pagare l'affitto. I campanelli non funzionano, le finestre non chiudono ermeticamente, le cantine non hanno le altezze minime previste per legge, i muri perimetrali hanno macchie di umidità di risalita, le zone comuni, gli spazi verdi, le grondaie sono abbandonati. Non c'è né pulizia né manutenzione. I mattini si sgretolano. Le persone ammalano per la muffa, l'umidità e l'insalubrità dell'aria. che abito al terzo piano ho sprata la testa una cisterna sgretolata di amianto. Se non l'esor, vogliamo quantomeno ricalcolo in base alle singole tuazioni».

Altro punto l'assegnazione e la gestione regolare degli

zi vuoti da destinare a finalità sociali con l'approvazione del progetto "Figli di quartiere". «Più di settanta appartamenti sono vuoti e non sono destinati a nessun tipo di rigenerazione. Chiediamo l'autorecupero e la regolarizzazione per restituirli alla gente».

Per il cantiere fermo da più di anno la richiesta è di ripartire con i lavori, ma sulla base di un nuovo progetto che gli abitanti hanno consegnato in un apposito dossier. «Lavoriamo e continueremo a farlo in collaborazione con il Comune, naturalmente per quelle che sono le competenze della Regione Toscana – dice l'assessora regionale Serena Spinelli -. E confermiamo gli investimenti iniziali, stabiliti nel protocollo di intesa, di 10 milioni di euro per questa parte del quartiere».

«Siamo d'accordo sul fatto che questa sia un'urgenza e ascoltiamo quelle che sono le richieste che arrivano da parte del comitato – così l'assessore **Raffaele Latrofa** durante il sopralluogo nel cantiere di via Emilia -. Nel frattempo abbiamo stanziato, grazie a una variazione di bilancio, 800mila euro per i 33 alloggi. Lavoriamo per futuri finanziamenti. Ho incontrato l'assessora Spinelli e si è già tenuta la prima seduta del tavolo tecnico. Le prime proposte di soluzione ci sono».

Dossier

Per il cantiere (33 alloggi in via Emilia) fermo da più di anno la richiesta è di ripartire con i lavori, ma sulla base di un nuovo progetto che gli abitanti hanno consegnato in un apposito dossier

Impegni

«Ascoltiamo le richieste che arrivano dal comitato – dice l'assessore Latrofa -. Nel frattempo abbiamo stanziato, grazie a una variazione di bilancio, 800mila euro per i 33 alloggi

Sopralluogo dell'assessora Spinelli nel cantiere ancora aperto con Comune e Apes

Superficie 44 %





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2361

